Anno XV N. 51 — Udine, Mercoledì 2 Marzo 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno	. . . . . .	L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non francati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologio — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LETTERE INEDITE DI ROSSINI

Nell' occasione del primo centenario della nascita del sommo Rossini, varie furono le pubblicazioni che Pesaro, Milano ed altre città italiane gareggiarono nel mandare alla luce. Nè Venezia volle essere da meno delle altre, Venezia che prima fra le città d' Italia udì le melodie del grande Maestro. Difatti nel piccolo teatro di San Moisè egli diede le sue prime opere: " La cambiale di matrimonio, " come pure, a Venezia diede anche l' ultima opera che il Rossini componeva in Italia, la *Semiramide.*

Un appassionato cultore della vecchia, spontanea e melodica musica italiana, l'egregio conte Giuseppe Nicolò Bianchini (tra parentesi un lettore assiduo ed ammiratore della *Lega*) pubblicò in questa solenne occasione un acconcio libruccio, nel quale accuratamente descrive quanto il Rossini fece a Venezia, le opere che pose in scena negli allora celebri teatri di questa città ed i suoi rapporti coi veneziani.

Questi cenni interessanti servono di prefazione a ventidue lettere inedite del Rossini, da esso spedite ad un ben noto speziale di Venezia, ad un tempo dilettante di musica e poeta, il signor Giuseppe Ancillo. Sono datate, per la maggior parte, da *Bologna* ed alcuna da Parigi; comprendono l'epoca del 28 marzo 1830 fino al 18 marzo 1846. In esse vi si scorge quel brio e quella lepidezza così caratteristici nel più grande compositore di musica allegra, che sia mai esistito.

Vi si nota inoltre un gran buon cuore ed una grande espansività nel lodare tutto e tutti. In queste lettere raccomanda difatti al suo *carissimo spizier, caro matto, caro ladro, Spizier classico, ecc.,* prime donne, tenori, artisti di pittura, viaggiatori e perfino mercanti, levandone a cielo il valore, e la qualità. Egli protesta al suo amico tutta la sua riconoscenza e perfino « tutta la vita, » se ajuterà i suoi raccomandati.

Vi fa inoltre capolino la inclinazione del grande Maestro per i piaceri della mensa. Difatti egli ordina « subito alla Fabbrica antica Marietti in Murano quattrocento bottiglie da Bordeaux, ne acquistai altre volte e mi riusciron bene. »

In altra sua si lagna del suo stomaco, che chiama *sconoscente* ed *ingrato* verso lo Spizier, giacchè non volle ricevere un pesce squisito, da quest' ultimo inviatogli. Nella XVI lettera egli scrive: *Ti mando una mortadella, Souvênir delicato che ti prego aggradire* e nel poscritto aggiunge: " bada di far cuocere la mortadella secondo l' istruzione che l' accompagna. "

Del resto, il Rossini, aveva già raggiunto il colmo della sua fama e poteva riposarsi.

All'Ancillo, che nel 1846 gli scriveva chiedendogli una composizione musicale, egli rispondeva:

« — Caro Matto... Sai pure, dilettissimo, mio, che lasciai nel 1828 la mia Lira a Parigi e che più non l'accordai; sarei beato se la mia impotenza noi vietasse di far cosa grata a te ed al tuo amico sig. Camploi, ma... »

Queste lettere, sebbene non abbiano una grande importanza, pure meritavano di venire pubblicate, e servono a mostrarci ognora più il carattere gioviale e buono del sommo Rossini, che nessuno vince nella facilità, nella spontaneità di quella musica perennemente sorridente che lasciò in tanti suoi capo avori ed in ispecie nel *Barbiere di Siviglia.*

ag.

LA STAMPA CATTOLICA
e il primate di Ungheria

Una deputazione della Società di S. Stefano si è portata ad ossequiare il Rev.mo Primate Arcivescovo Vaszary. Parlò a nome della Deputazione il conte Ferdinando Zichy e pregò l'Arcivescovo di presiedere l'Adunanza generale della Società di quest' anno.

Il Primate ringraziò vivamente la deputazione e disse:

" Oggi giorno la stampa quotidiana è *quella dispensa spirituale* dalla quale gli uomini prendono ogni giorno il loro cibo. Se la stampa s' aggira nell' errore il pubblico riceve dalla dispensa cibi avvelenati; all' incontro se la stampa cammina sulla retta via può far molto bene. La Società di Santo Stefano propaga le dottrine dell' eterne verità colla stampa e perciò io volentieri l' appoggerò con tutte le forze. Voglio venire personalmente ad inaugurare l'Adunanza generale, e in questa occasione parlerò anche delle questioni ecclesiastico-politiche, che aspettano la loro soluzione. "

Notizie africane

L' ultimo *Corriere Eritreo* reca le seguenti notizie:

La guerra fra il Tigrè e lo Scioa è scoppiata. Menelik ha respinto un corriere di Mangascià. Quest' atto è da considerarsi come una dichiarazione di guerra.

Pare che Menelik siasi avanzato presso Uccialli indietreggiando poi sino a Borumieda. Nei primi giorni di questo mese l'esercito di Menelik era nei pressi di Borumieda con posti avanzati sul Talanda e sul Vedela.

Ras Mangascià con le sue truppe era al *campo di Debri* nella regione Henderete a tre ore di marcia a Makallè.

Ras Alula era invece a Ghibbeh, sul torrente omonimo in attesa di rinforzi.

Pare che i capi tigrini siano decisi di opporsi energicamente contro l' invasione scioana, benchè essi la ritengano poco probabile per i disaccordi esistenti fra i capi scioani e le immense difficoltà che incontreranno i medesimi in una entrata in campagna contro il Tigrè, per il vettovagliamento del proprio esercito.

Il giuramento di pace, intanto, tra Mangascià e il Degiac Sebat pare non sia avvenuto ancora benchè il primo abbia promesso al secondo le torte comprese fra il Mai Ueri e il Mai Assam.

Gli è che il Degiacc Sebath non ha fiducia in queste promesse di Mangascià.

Pare certo che il principale sobillatore presso Menelik dell'aggressione contro il Tigrè sia il *Degiacc* Mesciascià, Uorckiè consigliere intimo dell' imperatore etiopico;

Accennasi pure alle lotte del Sudan.

La guerra civile, da Kartum, si estenderebbe a tutto il paese.

Tutte queste notizie sarebbero in parte contraddette e altre ricevute dal Ministero.

Il testamento del Card. Mermillod

Il 26 u. s. fu aperto il testamento del Card. Mermillod. In esso il Cardinale si scusa coi parenti e cogli amici di non lasciar loro nulla, perchè non possiede nulla. Lega tutti i mobili del suo appartamento al Papa, perchè si compiaccia farne dono a qualche prelato povero. Vuole che il suo corpo sia tumulato nel sepolcro dei Certosini al Campo Verano, e nomina un Certosino suo amico ad esecutore testamentario.

Visti i capitali, che il Cardinale Mermillod lascia, l'esecutore testamentario non avrà molto da fare.

Ed ecco, o cari liberali, le ricchezze dell'alto clero, e la avidità di denaro. Alla distanza di pochi giorni muoiono l'uno a Londra, l'altro a Roma, due Cardinali, due Principi della Chiesa. Al primo si trova nel cassetto l'*enorme* somma di duemila lire; il secondo confessa di non possedere nulla.

A PROPOSITO DI LOUBET

Togliamo dal *Figaro* questo curioso schizzo del nuovo capo del governo in Francia, e lo diamo quale semplice curiosità giornalistica, lasciando a quel periodico intera la responsabilità sulla esattezza della *posa*:

« Loubet; fotografiamo prestamente quest' uomo del giorno; domani forse avrà raggiunto nei misteriosi abissi della politica i capi dei misteri che non riuscirono mai a trovar ministri.

« Lo conoscete? Neppur io, o appena di vista. Montelimar, la sua città natìa, ce lo spedì a palazzo Borbone, poi ce lo riprese, per custodirselo qualche mese quale avvocato; finalmente ce lo rimandò al Lussemburgo, ove siede tra i ministeriabili, poichè non ha particolari specialità; è un po' buono a tutto; fu già ministro ai lavori pubblici, potrà esserlo domani all' interno, alla giustizia, o altrove.

« Quarantacinque anni d' età, piccolo, tarchiato, capigliatura a spazzola, barba corta, tagliata a punta, occhi chiari, voce strascicante con accento sicuro.

« Un onest'uomo, dicono tutti quelli che lo conoscono; un tristo, asseriscono coloro che non lo frequentano; vita calma e ritirata; fugge il teatro, i ricevimenti ecc.

« Carattere tutto d'un pezzo, rigido, anti-diplomatico, il signor Loubet porrà la questione di fiducia a proposito di un nonnulla e a proposito di tutto, poichè non ama gli equivoci, ignorando che la politica dell'equivoco è quella appunto che sola dura.

« Segni particolari: il nuovo capo del Gabinetto è amico personale del presidente Carnot, e suo vicino sui banchi della Camera, allorchè l'attuale presidente della Repubblica sedeva sugli scanni di palazzo Borbone. »

(Vedi avviso in quarta pagina)

18 APPENDICE

UN MATRIMONIO
NEI BOSCHI

Gl' imboscati se ne stettero così un certo tratto di tempo, senza nemmeno fiatare. Le armi loro erano nascoste con cura in mezzo all'erba e agli arbusti, affinchè il lampo d'una canna di fucile non li tradisse. Il cuore martellava fortemente a Josè, ma egli oramai non provava più ombra di trepidazione; l'ansia e la volontà del trionfo lo eccitavano sì fortemente, ch'egli tratto tratto stringeva i denti, come per mandare il bramito della belva, assetata di sangue.

Leon, in quel luogo e in quell' ora, sentiva di essere veramente lupo. Egli avea accompagnato Diego molte volte in simili spedizioni notturne, e quindi sapea bene qual era il dover suo. Prosteso accanto al suo padrone, se ne stava immobile, colla fronte corrugata, colle orecchie tese, colla bocca semiaperta e le unghie sguainate Pareva che aspettasse un cenno del suo signore per lanciarsi all'assalto.

E il vecchio Diego, per la forza dell' eccitazione nervosa quasi ringiovanito, sembrava avere riacquistato l'energia muscolare della sua gioventù. Egli aveva già divisato di affrontare nella colluttazione il rischio più grande, e di lasciare al suo ragazzo la parte minore e meno pericolosa.

— C'è tempo ancora, disse *Diego*, dopo dato un'occhiata alle stelle. I domestici mi hanno indicato l'ora quasi precisa della partenza di quei signori da Aranjuez. Essi verranno certamente per la via più breve, che è questa attraverso il bosco. Tirati i miei conti, essi dovrebbero tardare ancora un'ora, o poco meno.

— E noi aspetteremo! rispose Josè.

— T'ho detto questo, ripigliò il vecchio, perchè io voglio dirti due parole di tua madre, che tu non hai conosciuta.

— Della mamma mia?.. in questo momento?...

— Sì, è anzi il momento opportuno, e ne saprai la ragione.

— Oh, padre mio! Badate che codeste memorie tenere e tristi possono commuoverci il cuore e sottrarre al braccio la forza che gli è necessaria!

— Tutt' altro, caro mio. Tu vedrai anzi come il passato ci suggerisca e ci comandi quanto stiamo per operare.

— Allora, parlate pure.

— Tu hai veduto, là in fondo al nostro orticello, quella piccola montagnuola, ombreggiata dalle alberesse?

— Sì, certo.

— E là, nascosta in mezzo alle erbe e alle *foglie*, hai mai veduto una piccola croce di ferro?

— La vidi, per *fermo.*

— Là è sepolta tua madre.

— Ohimè! esclamò il giovane di soprassalto; ed io non mi prostrai una sola volta a mormorare una preghiera su quella tomba! Ma che potea saperne io?...

— Ecco, figliuolo...

— Perchè non me l'avete detto prima d'ora?

— Ascoltami...

— Io la credetti quella croce un' anticaglia gettata là dal caso, quando il castello fu diroccato. Ed era invece la tomba di mia madre! E come mai?

— Ascoltami dunque, riprese il vecchio, mentre l'altro si protendeva verso di lui con tutta la persona, per non perder sillaba della sua narrazione.

Sono trentadue anni, cominciava Diego, che io venni ad abitare il comune di Los Bastos, dopo mille vicende d' una vita agitata, che ora non ti racconterò. Povero, anzi quasi mendico, non avrei potuto certo comperarmi nemmeno un casolare, e quindi mi rifugiai nelle rovine del castello, abitato allora soltanto dalle nottole e dai gufi. Tappai alla meglio i fori delle muraglie, e mi appiattai là dentro, omai più fiera che uomo. Lavorando mi guadagnavo stentatamente di che vivere, quando un giorno mi trovai sulle braccia una bambina, che dovetti nutrire ed allevare.

— Voi, padre?... là solo in mezzo alle macerie?

— Che vuoi? C'erano al mondo degli infelici più di me. Una sera *io entrai per* caso caso in un tugurio, ove abitava già una povera gentildonna, vedova di un *caballero*, caduto in disgrazia del re, privato di tutti i suoi beni ed esiliato dal Regno. Vedendo un via vai di persone, curiosità mi spinse a vedere che cosa era accaduto. La sventurata donna, dopo lunghi patimenti era morta nella più squallida indigenza.

(Continua).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 — Presidenza Biancheri

Gli onorevoli si possono contare fin quasi sulle dita.

Si svolge un' interrogazione di Imbriani sulla nomina del sindaco di Orte, ad essa risponde Nicotera senza soddisfare l' interrogante.

Si prosegue la discussione sulla competenza dei giudici conciliatori e si leva la seduta alle 5,30.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 — Presidenza FARINI

Seguita la discussione nell' articolo 14 del progetto sui provvedimenti per gli infortuni sul lavoro.

ITALIA

Genova — *Dal luteranesimo al cattolicismo.* — Leggiamo nell' egregia *Eco d' Italia* di Genova: " Da qualche tempo si ripetono con frequenza consolante le abiure dalla religione protestante. Stamane infatti verso le 8 1₁2 nella bella e *simpatica* chiesina delle RR. Suore di Maria Riparatrice in via Curtatone l' egregio e R. P. Carrega, S. I. assistito dal R. G. B. Parodi dell' Immacolata, previe le necessarie licenze, amministrativa *sub conditione* il battesimo e riceveva l' abiura della signorina Maria Elisabetta Garbert, nubile, di religione luterana e di patria svizzera. Molte persone si trovavano presenti alla funzione veramente edificante. „

Napoli — *Panico al teatro Nuovo.* — L' altra sera vi fu un grande panico al teatro Nuovo a Napoli. Mentre si rappresentava il secondo atto del *Fra Diavolo* una lampada elettrica del terzo ordine di palchi bruciò per la forte corrente elettrica. Un fascio di scintille partì dalla lampada, spaventando il pubblico, che si diede a scappare in tutte le direzioni. Pose termine al panico il delegato Orlando, che spezzò la comunicazione dei fili.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Bell' esempio d' un Prelato.* — Per la consecrazione del Primate d' Ungheria, Mons. Vaszary, avvenne un episodio che destò la comune ammirazione.

Il Primate avea ordinato al suo maggiordomo di fargli il preventivo per una festa la più splendida che ci fosse stata in simile occasione. Quando vide la somma, egli ordinò al maggiordomo che tutta quella somma fosse distribuita fra i poveri.

Quindi a Gran non vi furono feste di sorta alcuna all' infuori di un pranzo frugale; una parte della città fu illuminata per spontaneo impulso della popolazione.

Belgio — *Congresso sociale cristiano.* — Nel Palazzo Vescovile di Liegi, nel Belgio, sotto la presidenza di quel Monsignor Vescovo si è tenuta una riunione di uomini notabili sì in politica come nelle scienze sociali, del Belgio, di Germania, d' Austria, d' Olanda, di Francia, di Svizzera e d' Italia, per deliberare sulla presente questione sociale internazionale, sotto il punto di vista cattolico.

E' stato stabilito di tenere a Liegi stesso nel prossimo anno 1893 un Congresso sociale cristiano.

Indi si è determinato di dar tosto mano ad una pubblicazione settimanale sopra materie sociali, che vedrà la luce appena che il Santo Padre, consultato a tale uopo, vi avrà dato la sua approvazione.

Inghilterra — *La birra e le bevande alcooliche.* — Da una pubblicazione sulla consumazione della birra e delle bevande alcooliche nel Regno unito, risulta che, nel 1891, ne sono state vendute per 3 miliardi e mezzo di franchi, cioè 40 milioni di più che l' anno precedente.

Questa cifra rappresenta una spesa media di 94 franchi per abitante. L' Inghilterra vi figura al primo posto per la consumazione della birra, e all' ultimo per le bevande alcooliche.

Il *Times* fa osservare che il valore delle bevande assorbite annualmente dai consumatori del Regno Unito, economizzato per nove anni di seguito, basterebbe ad estinguere completamente il nazionale della Gran Bretagna, che pure è di molti miliardi.

Spagna — *La lebbra.* — L' opinione pubblica in Ispagna è allarmata dalla voce di una epidemia lebbrosa, che sarebbe scoppiata nella penisola.

Questa malattia non è mai completamente scomparsa, ma non la si segnala soltamente che nelle provincie più meridionali, a Cordova, Siviglia, Malaga, e raramente al nord di Valenza.

Quest' anno invece si trovarono molti lebbrosi, non solo su tutto il litorale mediterraneo, ma anche a Santander e nelle Asturie. In certi villaggi vi sono otto a dieci famiglie colpite.

Il governo cominciò a prendere delle misure rigorose perchè l' epidemia non prenda le proporzioni di quella che scoppiò nel 1820 a Tarragona e fu terribile.

Libro utile per il carnovale

Il carnovale santificato in onore di Maria Addolorata. Discorsi e considerazioni del Cannonico Enrico Rizzuti superiore dei missionari del Prezioso Sangue. Vol. di pag. 163 L. 1.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 1 MARZO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	2 MARZO Ore 9 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	10.5	10.8	8	11.5	5.8	7.5	7	4.5
Barometro	745	744	743	—	—	—	741	—
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo vario piovoso.

Bollettino astronomico

2 MARZO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.54	leva ore	9.33 m.
Tramonta » »	5 42	tramonta	10.15 s.
Passa al meridiano	12 9 0	età giorni	3 3
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 8° 03.10.

Memento Homo

Oggi, primo di Quaresima, la chiesa ci invita alla penitenza benedicendo le ceneri e spargendole in forma di croce sul nostro capo.

Le ceneri ci ricordano che dobbiamo morire. « Ricordati uomo che sei polvere e devi ritornare in polvere. »

La croce di cui la Chiesa ci segna cospargendoci di cenere, ci ricorda che siamo redenti dal Sangue di Dio e che risorgeremo un giorno per essere giudicati proprio davanti quella Croce su cui il Signore è morto per noi.

Non trascuriamo gli avvisi della Chiesa madre nostra.

Andiamo ad ascoltare la parola di Dio la quale si dispensa tutti i giorni, in questo tempo — pei cristiani — di penitenza. Il suono della divina parola rianima la fede anche nei petti che meno pensano alle eterne verità ed all' ultimo fine dell' uomo.

⁂

Nel nostro duomo predicherà il già ben noto sacro oratore Mons. Luigi Vargendo.

Tutte le domeniche e feste di quaresima la predica avrà luogo alle ore 11 ant. Negli altri giorni feriali, meno il sabato, circa alle ore 6 pom.

Elenco dei giurati

estratti nell' udienza pubblica del 29 febbraio 1892 del Tribunale di Udine pel servizio alla Corte d' Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 22 marzo 1892.

Ordinari

Bassi Edoardo di Domenico, categoria 11, Maniago — Sartogo Pietro fu Malchiore, cat. 21, Udine — Lazzaroni Leandro fu Gio. cat. 21, Palmanova — Guatteri Pietro di Marco, cat. 4, Caneva — Corradini Arnaldo fu Carlo, cat. 13, S. Daniele — Cricchiutti Giovanni fu Giovanni, cat. 4, Sacile — Marioni Giovanni fu Francesco, cat. 21, Cividale — Franzolini prof. cav. Fernando fu Francesco, cat. 4, Udine — De Carli Arturo fu Massimiliano, cat. 4, Cordenons — Bernardis dott. Ugo di Antonio, cat. 4, Udine — Minini Luigi fu Giov. Batta, cat. 4, Udine — Quirini co. dott. Giovanni di Paolo, cat. 4, Pasiano — Galvani cav. Giorgio fu Andrea, cat. 14, Cordenons — Linussio Dante di Andrea, cat. 21, Tolmezzo — Piacentini Piacentino fu Pietro cat. 21, Varmo — Morgante Evangelista fu Giacomo, cat. 21, Tarcento — Fabris Stefano fu Girolamo, cat. 14, Sesto Reghena — Scofo Giuseppe di Sigismondo, cat. 4, Udine — Stefanutti Tomaso fu Giuseppe, cat. 21, Gemona — Brusadini Luigi di Antonio, cat. 21, Pordenone — Riva dott. Giuseppe fu Francesco, cat. 4, Udine — Delvago Antonio fu Sebastiano, cat. 4, Udine — Fabusca Pacifico di Antonio, cat. 4, Pordenone — Tavellio Giuseppe fu Eugenio, cat. 21, Udine — Fabris cav. dott. Giovanni fu Girolamo, cat. 14, Sesto Reghena — Menchini Domenico fu Lorenzo, cat. 21, S. Daniele — Gonano Gio. Batta fu Giacomo, cat. 15, S. Maria la Longa — Curioni Antonio di Giuseppe, cat. 14, Polcenigo — Pamino Pier Antonio fu Giuseppe cat. 14, Sesto Reghena — Picotti Gio. Antonio fu Daniele, cat. 21, Socchieve.

Complementari

Desan Giuseppe di Agostino cat. 4, Cimolais — Tizian Angelo fu Antonio, cat. 4, Maniago — Policreti nob. Ottavio fu Giuseppe, cat. 14, Aviano — Masciadri Antonio fu Pietro, cat. 21, Udine — Pellegrini Gio. Batta di Giovanni, cat. 21, Udine — Pennato dott. Papinio di Antonio, cat. 4, Udine — Bidinost Luigi fu Antonio, cat. 14, Cordenos — Loi Pietro di Domenico, cat. 15, Pagnacco — Ballini dott. Federico fu Antonio, cat. 4, Udine — Forni dott. Luciano di Giuseppe, cat. 4, Udine.

Supplenti

Orter Francesco fu Francesco, cat. 21, Udine — Ciaufer Giovanni fu Andrea, cat. 6, Udine — Occhialini Angelo fu Antonio, cat. 21, Udine — Collavizza Giuseppe Italico di Odorico, cat. 6, Udine — Vatri Daniele fu Gio. Batta, cat 8, Udine — Cortellini avv. Federico fu Carlo, cat. 11 Udine — Gozzi Francesco Luigi fu Pietro, cat. 14, Udine — Baldissera Artidoro fu Giovanni, cat. 6, Udine — Comino Giacomo fu Girolamo, cat. 21, Udine — Famea Francesco, di Antonio, cat. 21, Udine.

Una buona notizia pei professori delle scuole secondarie

Colla nuova legge testè votata dal Parlamento, i professori delle scuole secondarie riceveranno dal 1.o luglio un aumento di stipendio.

Si lavora intanto alacremente a preparare l' applicazione della legge.

Ora si sta preparando il medesimo lavoro per l' istruzione tecnica e normale, essendo già pronti i disegni di legge per dare eguali aumenti anche al personale insegnante di detti istituti.

Lo stato delle campagne

Le condizioni dell' agricoltura nella seconda decade di febbraio, secondo notizie ufficiali, sono le seguenti:

I lavori progrediscono regolarmente, fuorchè nella pianura toscana e in qualche località del mezzodì, dove sono sospesi per la pioggia, e in quasi tutta l' Alta Italia, dove, incominciati nella prima metà della decade, furono poi sospesi per le nevicate e le pioggie.

Lo stato della campagna è dappertutto assai soddisfacente; i seminati sono bellissimi.

Anche nell' Italia centrale è incominciata la fioritura del mandorlo.

In Seminario

Lunedì sera alla presenza di un bel numero di invitati tra cui notavansi parecchi sacerdoti della provincia venne recitato nel nostro Seminario il dramma del prof. Ellero intitolato *Aristo.*

Il giovane professore nei cinque atti seppe interpretare molto bene i caratteri ed i tempi di Roma sotto l'imperatore Traiano, in cui il dramma si svolge.

Nobile è il protagonista, che mai vien meno a se stesso, e naturalmente procede la sua conversione al cristianesimo.

Il dialogo sublime tra lo schiavo Siro ed Aristo nobile patrizio ateniese ci ricorda quell'altro non meno classico del Manzoni nella conversione dell'innominato.

Anche l'Aristo infatti, lottando internamente tra la filosofia arida dei suoi maestri greci e la grazia, rimane vinto dalla verità del cristianesimo;

Oltre al Manzoni si attinse in questo bel lavoro drammatico anche al Wieseman e dobbiamo tributare tutto il merito all' egregio professore che seppe con questi due autori, così abilmente dare una buona lezione ai positivisti moderni facendo loro comprendere come nella sola filosofia cristiana si trovi il balsamo ai dolori di quaggiù e il conforto di una vita migliore.

Ma poichè la critica vuol essere imparziale ci permetteremo di osservare non troppo vero il carattere buffo del Senatore Pavonicola, appartenente a quel nobile consesso, di cui l'ambasciatore Cinea ebbe a dire: *Il senato romano mi sembra una assemblea di dei.*

Ci scuserà l'egregio autore la nostra osservazione, tanto più che egli potrebbe affiliare il ridicolo di quel carattere a qualche altro dei suoi secondari personaggi.

A noi non resta che encomiare la buona esecuzione specialmente per parte dei due protagonisti chierici Piazza e Placereani, e ringraziare la Direzione per averci fatto passare due ore belle.

« In Tribunale »

Udienza del 1 marzo 1892

Lodolo Carlo, Gio. Batta, Giovanni, Antonio di Luigi da Leipacco, tutti quattro detenuti per oltraggio, furono condannati a giorni 45 di reclusione caduno, ed il Lodolo Carlo alla multa di L. 50, ed in solido nelle spese.

Bernardis Assunta di Luigi, nata a Lavariano d'anni 22 nubile, serviente, arrestata il 26 gennaio 1892, ed imputata di furto, fu condannata alla reclusione per anni 2 e mesi 4 con 8 mesi e 10 giorni di segregazione cellulare, nei danni e spese.

Predan Michele di Grimacco, detenuto per furto, venne condannato alla reclusione per giorni 25 ed alla multa di L. 27, nelle spese del processo e danni.

Conti Erminio detenuto per furto, fu condannato alla reclusione per giorni 20 nei danni e spese.

Pacassi Luigi detenuto per oltraggio, fu condannato alla reclusione per giorni 50 ed alla multa di L. 80.

⁂

Ruolo delle cause penali da trattarsi presso il Tribunale di Udine nella quindicina del mese di marzo 1892.

Giovedì 3 — Limerutti Gio. Batta, lesioni, testi 13, dif. dall' avv. Girardini — Martinuzzi Enrico, furto, testi 9, dif. dall' avv. Caisutti.

Sabbabo 5 — Papinutto Angelo, testi 1 — Treppo Domenico, testi 2 — Picco Antonio, testi 3 — Zanello Giuseppe, testi 2, Vogrigh Maria, testi 2; tutti 5 contrabbandi e tutti difesi dall' avv. Colombatti — Soardo Albino, cont. legge privative, dif. dall' avv. Luciano Forni — Serafini Francesco, approp. indebita, testi 9, dif. id.

Martedì 8 — Duri Gio. Batta furto, testi 6, dif. dall' avv. Giov. Levi — Carlevaris Amadio, truffa, testi 3, dif. id. — Anzil Anna, furto, testi 4, dif. dall' avv. A. Della Schiava.

Mercoledì 9 — Zuccato Mattia, lesione, testi 6, dif. dall' avv. Bertacioli — Morandini Lorenzo e C., lesione, testi 5, dif. dell' Giov. Levi — Coceancigh Antonio, sott. effetti appig., testi 1, dif. id. — Feruglio Angelo, oltraggi, testi 2, dif. id.

Giovedì 10 — D' Agosto Ciro, furto, dif. dall' avv. Rainis — Corte Maria, furto, dif. dall' avv. Podrecca — Boschetti Eugenio e C., schiamazzi, dif. Perientti.

Sabbato 12 — Cosson Giuseppe, testi 1 — Todone Caterina, testi 1 — Pappati Pietro, testi 1 — Degano Angelo, testi 2 — Buraccuino Domenico, testi 1 — Croato Catterina, testi 2 — Pontoni Pietro, testi 1 — Ponte Amadio, testi 1; tutti 8 contrabbandi — Adami Luigi, oltraggi, testi 2, tutti difesi dall' avv. Colombatti.

Martedì 15 — Grinovero Luigi e comp., minaccie, testi 5, difesi dall' avv. Italico Della Schiava — Cecutti Giuditta, furto, testi 5, id. — Ferrazzi Gio. Batta contravv. alla sorv. id.

Arresto

A Buia furono arrestati Bogo Francesco, Comino Valentino, Ganzitti Giovanni, Fabbro Ambrogio, Calligaro Virginio, fornaciai imputati di truffe continuate commesse in in Buia in epoche imprecisate durante il 1891.

Annegamento

Il 27 febbraio il bambino Pittini Giovanni di mesi 26 della frazione di Entrampo in comune di Ovaro, trovandosi fuori della propria abitazione ed allontanandosi dalla stessa, cadeva in una buca d' acqua, dove poco dopo fu rinvenuto cadavere.

Disgrazia

A Moggio il bracciante Bulfon Domenico che trovavasi a lavorare sulla strada ferrata in località Riobarbaro, veniva colpito alla testa da un sasso staccatosi dal soprastante monte, rimanendo all' istante cadavere.

Ringraziamento

Le Famiglie Roselli e De Toni si sentano in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che col loro intervento ai funerali od in qualsiasi altro modo vollero onorare la memoria della loro amatissima estinta Caterina Roselli nata De Toni, e chiedono di essere compatiti se nell' acerbità del dolore fossero incorsi in qualche ommissione.

Funerali

Ieri sera alle ore 4 ebbero luogo i funerali del compianto Emilio Lestani. Mentre noi ci siamo fatti un dovere di assistere ai funerali di giornalista, che adoperò la penna sempre ispirato al buono, al bello, al vero ci siamo fortemente meravigliati nel notare l'assenza di certi colleghi, i quali pur non partecipando ai sublimi e nobili sentimenti religiosi di Emilio Lestani sembrava naturale avessero a rendere l'estremo tributo ad un giovane ch'ebbe la franchezza di professare i suoi principi.

E per dimostrare quanto viva fosse la sua fede cristiana riproduciamo la bellissima lettera che il Lestani scriveva al Direttore della *Patria del Friuli* nel marzo dell' anno decorso:

« Sono sei giorni che mi alzo dal letto e vado lentamente riacquistando le forze perdute. Ancora una settimana, e spero di venire al mio posto. Non può credere quanto mi addolori il dover esserle di tanto peso: vorrei in qualche modo ricompensarla se la salute mi bastasse. Ma la Provvidenza (nella quale ho la fortuna di credere, e che non è quella di Francesco Crispi) ha disposto che un vecchio, carico di tanti disinganni, sia il conforto ed il sostegno di un giovane ancora nel verde degli anni, ma carico di dolori. Nella mia fede, nella mia religione io prego Iddio e gli offro i miei patimenti perchè questo vecchio e questo giovane, per cause diverse tanto amareggiati, un giorno si trovino assieme in un mondo migliore dove non si sappia che cosa si sia soffrire ».

— E piango, scrive il Prof. Giussani rileggendola, anche perchè mi sento di Lui più sconsolato, debole essendo per me quel conforto che a Lui allievò tanti dolori. —

Dopo la assoluzione al feretro nel nostro

Duomo il funebre corteo si diresse al campo santo e là prima che la salma calasse nella tomba il prof. Petronio diresse l'ultimo addio all'amico tanto buono, al gentile poeta al sincero credente.

Salve, salve di nuovo, o Emilio. Tu dall'alto de' Cieli prega si prega la religione nostra per colui che oggi attrista per non poter sentire profondamente al pari di te quei conforti che t'alleviarono tanti dolori.

Libri di devozione
entrati nella Libreria Patronato

UDINE — VIA DELLA POSTA 16 — UDINE

Il Parrocchiano Romano contenente gli uffici di tutte le domeniche e delle principal feste dell'anno in latino ed in italiano, con preghiere diverse e massime ricavate dalle opere di S. Francesco di Sales. Vol. di pag. 988, legato in tutto zigrino, taglio oro, L. 5.

Id. — Contenente gli uffici delle principali feste dell'anno e diversi esercizi di pietà. Vol. di pag. 354, legato in bazzana, taglio rosso, L. 2,75; leg. in zigrino taglio oro, L. 3,25.

Vade Mecum del cristiano, contenente le preghiere per il mattino e la sera, S. Messa, Confessione, Comunione, vesperi complete, salmi penitenziali, ecc. elegantissima edizione in carattere diamante, leg. in bazzana, L. 1,50; in zigrino taglio oro, L. 2.25.

Benedictionale romanum sive benedictiones e Rituali romano et eius appendice necnon e Missale et Pontificali romano deceptae, ad usum sacerdotum delegatorum accomodatae. — Legato in tutta tela, taglio rosso, L. 1,75.

Officium Parvum Beatae Mariae Virginis. Accendunt officium mortuorum, psalmi penitenziales, cum litanis et orationibus, benedictio mensae, itinerarium, etc. — Vol. leg. in tutto zigrino, taglio oro, L. 3,75.

De imitatione Christi libri quatuor, sacrae Scripturae concordantia, et J. M. Hestii notis illustrati. — Leg. in tutta tela taglio rosso, L. 1,50.

Manuel de piété a l'usage des enfants de Marie. — Vol. di pag. 505 leg. in tutto zigrino, taglio oro, L. 5,75.

Manuel du crétien contenant les prières du matin, les prières du soir, les prières pour la confession et la comunion, la Sainte Messe, les Vespres etc. — Vol. in bel carattere grande e molto comodo per persone di vista debole, leg. in tutta tela, L. 1,75.

Id. — ediz. di lusso con riquadratura rossa ad ogni pagina, leg. in bazzana, L. 3,50.

L'imitation de la très Sainte Vierge. — Vol. in carattere diamante, leg. in bazzana taglio oro, L. 2,40; leg. in zigrino, L. 3,25

Visites au S. Sacrement et à la S. Vierge par S. Alfonse de Liguori, prières pendant la S. Messe, vèspres du dimanche, etc. — Vol. di pag. 242, leg. in bazzana taglio oro, L. 2,40.

Nachfolge Christi, vier bücher. — Vol. di pag. 430 leg. in bazzana taglio rosso, L. 4; in tutto zigrino, taglio oro, L. 6.

☞ Il più grande assortimento in libri di devozione - Specialità per regali.

Chi manda il biglietto da visita col proprio indirizzo alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, riceverà *gratis* l'ultimo Bollettino librario, in foglio di pag. 6, in carattere fittissimo.

Interessante per il clero

Nella Libreria Patronato, Via della Posta N. 16, si vendono i nuovi uffici, tanto per la messa che per il breviario, di S. Giovanni da Capistrano, S. Giovanni Damasceno S. Silvestro e SS. Cuor di Gesù, al prezzo complessivo:

per la messa di	L. 0.20
per il breviario	» 0.45
id. (edizione Patronato)	» 0.15

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 8 — *Grani.*

Anche in questa ottava si è notata la solita calma negli affari.

La speculazione rimase quasi inattiva; Gran parte del genere portato apparteneva ai rivenditori. Tutto fu esitato.

Si misurarono:
Martedì: ett. 656 di granoturco.
Giovedì: ett. 424 di granoturco.
Sabbato: ett. 266 di granoturco.

Fu pagato frumento sui granai, giusta quanto venne riferito, ai seguenti prezzi per quintale lire 28,50, 28,65, 28.70.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 12,55 a 14.
Giovedì. Granoturco da lire 12,75 a 13,85.
Sabbato. Granoturco da lire 12,80 a 13,75.

Foraggi e combustibili.

Poca roba giovedì; nulla martedì e sabbato. Prezzi poco oscillanti.

Castagne

al quintale lire 12, 12,50, 13, 13,50, 14, 14,50, 15, 16, 18. Ribassarono cent. 69.

Mercato dei lanuti e dei suini.

25. V'erano approssimativamente:

40 pecore, 12 arieti, 89 castrati, 45 agnelli.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da lire 0,90 a 0,95 al chil. a p. m.; 12 d'allevamento a prezzi di merito; 5 arieti da macello a lire 0,95 al chil. a p. m.; 6 castrati da macello da lire 1,05 a 1,08; 12 agnelli da macello da lire 0.60 a 0.65 al chil. a p. m., 7 d'allevamento a prezzi di merito.

400 suini d'allevamento; venduti 125 a prezzi di merito, 25 da macello, venduti 15 a lire 75, 85, 99 al quintale; da lire 75 fino ad un quintale, a lire 95 da 1 quintale a 1 1|2 a lire 99 oltre il quintale e mezzo.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	1.70
" "	"	" "	1.60
" "	"	" "	1,60
" "	secondo	" "	1.40
" "	"	" "	1.30
" "	terzo	" "	1.20
" "	"	" "	1.10
" "	"	" "	1.—
2.a qualità, taglio	primo	" "	1.50
" "	"	" "	1,40
" "	secondo	" "	1,30
" "	"	" "	1.20
" "	terzo	" "	1.10
" "	"	" "	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 1.— 1,10, 1.20, 1.30, 1.40
" di dietro " " 1,40, 1,50, 1,60.

Carne di Bue a peso vivo al quintale		L. 64
" di Vacca	"	" 62
" di Vitello a peso morto	"	" 76
" di Porco	"	" 90
senza il sangue	"	" 98

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 29 febbraio 1892
XVII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 62.495,43
Effetti scontati		» 2,511,715,45
Antecipazioni contro depositi		» 30,001.90
Valori pubblici		» 682,354.24
Debitori diversi senza spec. class.		» 5,279.26
» in Conto corr. garantito.		» 227,458.93
Riporti		» 76,000.—
Ditte e Banche corrispondenti		» 59,573.92
Agenzia Conto Corrente		» 67.368,62.
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 387,470.10
id. id. antecipaz.		» 54,571.36
id. id. dei funzion.		» 61,500.—
id. liberi		» 164,774.05
Valori del Fondo Previdenza Impiegati		» 11,558.25
Totale Attivo		L. 4,436,821.50
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 5,256,28	
Tasse Governative	» 2,642,72	
		» 7,899,00
		L. 4,444,720.50

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—	
Fondo di riserva	150.987.34	
		» 425,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 10,962,62
Depositi a risp. L.	974.261,21	
Idem a piccolo risparmio	» 98,551.16	
Id. in Conto corr.	» 1,676,828.14	
		» 2,749.640 51
Fondo previdenza impieg.		
Valori	» 11,558.25	
Libretti	» 3,566.42	
		» 15,124.67
Ditte e Banche corrispondenti		» 463,137.89
Creditori diversi		» 32,415.90
Azionisti Conto dividendi		» 4.027,75
Assegni a pagare		» 658,—
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 442.041,46
Detti a cauzione dei funzionari		» 61,500.—
Detti liberi		» 164,774.05
Totale Passivo		L. 4,395,269.59
Utili esercizio 1891 da ripartirsi		» —,—.—
Utili lordi depurati degl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 1,709.84	
Risconto e saldo utili esercis. prec.	» 32,359.07	
		» 49,450,91
		L. 4,444,720,50

IL PRESIDENTE
DE PUPPI Co. GIUSEPPE

Il Sindaco — Il Direttore
avv. P. Capellani — *Omero Locatelli*
Antonio Muzzati

Biglietti pasquali

La premiata Cromotipografia Patronato, via della Posta 16, Udine, si fa un dovere di avvertire il M. R. Clero che essa è provvista di uno svariatissimo assortimento di BIGLIETTI PASQUALI in carta comune e di lusso, con emblemi in cromolitografia, finamente lavorati, a **prezzi modicissimi.**

I *prezzi* per ogni **100** copie dei biglietti pasquali, sono i seguenti:

In carta comune legg. bianca o colorata Cent. **30**;

Id. greve **35**;

Id. fina **40**;

Id. finissima **60**;

Id finissima con contorno colorato **80**;

Biglietti pasquali a soggetto simbolico bellissimi e ben lavorati, a colori, Cent. **60, 75, 85, L. 1.00, 1.10 e 1.25.**

Bellissimi biglietti pasquali con la Sacra Famiglia in cromo al prezzo ridottissimo di **L. 1.10.**

A richiesta si spediscono campioni **GRATIS.**

Per le spedizioni a mezzo Posta, aggiungere in più le spese postali. *Dirigere* le domande esclusivamente alla Cromotipografia Patronato, Via della Posta 16, Udine.

—o—

☞ Chi manda con due cent. il biglietto da visita col proprio indirizzo alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, riceverà GRATIS l'ultimo Bollettino trimestrale di pagine 6 in foglio in carattere fittissimo e tutti quelli che usciranno in seguito ☜

Diario Sacro

Giovedì 3 marzo — ss. Acape e comp. vv. mm.

ULTIME NOTIZIE

La crisi pugliese

Dalla provincia di Bari giungono notizie sempre più tristi della miseria pubblica. Si teme che in questi mesi molti fondi saranno espropriati pel mancato pagamento di tassa fondiaria. I depositi di vini rigurgitano e non si vendono; molti lavori dei campi sono trascurati, ed il denaro manca quasi interamente. Non si riesce a trovare il modo di contentare il governo germanico per la formalità dell'esportazione. Quella verso la Svizzera è cessata, e si spera soltanto nella clausola che può ridurre ad otto lire il dazio di esportazione verso l'Austria-Ungheria, con la quale vi sono vistosi contratti condizionati all'attuazione di questa clausola. Gli elettori sono scontenti dei loro deputati, radicali e *non radicali. Alcuni si ricordano* dei Bonghi e dei Giusso; ma tutto ciò fermenta nel cervello e si espande in parole confuse.

Nessun "Umberto,

L'Italia Militare assicura che nessuna nave varata od in allestimento in Germania fu battezzata col nome di «Umberto I.» Quanto alla corazzata in cantiere a Kiel è arrischiato precisarne il futuro nome, usandosi di imporlo e di pubblicarlo in Germania all'atto del varo.

Ferracciù moribondo

Ferracciù si trova agli estremi. Egli passò una pessima notte. Da cinque ore è in continuo delirio. Da ieri non prende cibo di sorta nè riconosce alcuno.

Gli fu amministrata l'estrema unzione.

Le fortificazioni di Biserta

Si è molto parlato in questi giorni delle fortificazioni di Biserta. Alcuni vi scorsero una minaccia per la costa della Sicilia e si affrettarono a chiedere che il governo muizasse un'azione diplomatica presso quello francese per ottenere spiegazioni.

Ora, si assicura che il governo italiano fu minutamente informato dello scopo delle fortificazioni di Biserta e della loro importanza e portata fino dal primo giorno che cominciarono i lavori.

I nostri ministri della guerra e della marina ebbero subito conoscenza del numero e della potenza dei cannoni che sarebbero stati posti in batteria a Biserta che avrebbe occupato quelle fortificazioni.

Si dice ancora che il governo francese quando occupò la Reggenza di Tunisi annunziò ai governi d'Europa che avrebbe fortificato Biserta per farne un porto commerciale e militare, e avrebbe pure fatto sapere al governo italiano indirettamente, che esso non poteva muovere lagnanze dopo che il governo francese non aveva fatto alcuna rimostranza per le fortificazioni della Maddalena, che è a due passi dalla Corsica.

TELEGRAMMI

Budapest 1 — Nell'Ungheria superiore per la carestia si calcolano a 1500 i morti di fame, fra cui più di 250 bambini.

Il governo finora inviò soltanto 3000 fiorini. I contadini vivono d'erba, di pane e rodono persino la paglia e la corteccia degli alberi.

Sofia 1 — L'Officiosa *Swoboda* e la *Bulgarie* in articoli di fuoco rendono responsabile dell'assassinio di Vulkovic la diplomazia russa. Pregano l'Europa a non essere indifferente, ma intervenire in favore della Bulgaria.

Madrid 29 — Le dogane spagnuole, nel corrente mese diedero due milioni di pesetas in più che nel febbraio dello scorso anno. Gli articoli ordinari del consumo non aumentarono di prezzo durante il mese di febbraio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.50 ant.	misto	6.46	ant.	5.— ant.	diretto	7.42	ant
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
11.15 »	diretto	2.10	pom.	10.45 »	id.	3.10	pom
1.10 pom	omnibus	6.10	»	2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.40 »	id.	10.30	»	6.05 »	misto	11.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»	10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA UDINE A PONTEBBA				DA PONTEBBA A UDINE			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»	9.18 »	diretto	10.55	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	2.24 pom	omnibus	4.56	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»	4.45 »	id.	7.30	»
5.25 »	omnibus	8.40	»	6.29 »	diretto	7.56	»
DA UDINE A TRIESTE				DA TRIESTE A UDINE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
7.51 »	omnibus	11.18	»	9.— »	id.	12.35	»
11.05 »	misto	*12.31	pom.	2.45* »	misto	4.30	pom.
3.40 pom	id.	7.32	»	4.40 pom.	misto	7.43	»
5.30 »	omnibus	8.43	»	9.— »	omnibus	1.15	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				DA PORTOGRUARO A UDINE			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.02 pom	omnibus	3.25	pom.	1.32 pom	misto	3.17	pom.
5.24 »	misto	7,22	»	5.04 »	misto	7.15	»
DA UDINE A CIVIDALE				DA CIVIDALE A UDINE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.10 »	id.	12.30	pom
3.30 pom	omnibus	3.58	pom.	4.27 pom	omnibus	4.55	»
7.34 »	id.	8.02	»	8.20 »	id.	8.48	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
8.15 ant.	Ferrov.	9.58	ant.	7.20 ant.	Ferrov.	8.55	»
1.15 »	id.	1.—	pom.	11.— »	S. tram.	12.10	pom
2.55 pom.	id.	4.23	»	1.40 pom.	Fer.	3.10	»
5.50 »	id.	7.32	»	5.30 »	S. tram.	6.55	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12,30 mer.

Notizie di Borsa

2 Marzo 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 92,25	a L. 92.40
id. id. 1 Lugl. 1892	» 90,08	» 90,23
id. austriaca in carta	da F. 94 65	a F. 94 75
id. » in arg.	» 94,15	» 94,40
Fiorini effettivi	da L. 220 50	a L. 221,—
Bancanote austriache	» 220,50	» 21,—

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-hina e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

---

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio [illegible], emettendo il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. *prof.* VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano. In Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

In GEMONA presso il signor **LUIGI BILLIANI** Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. **CETTOLI ARISTODEMO.**

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante, impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16, Udine.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle a 90 numeri racchiusi in scatola L. [illegible]

Rivolgersi alla *Libreria* [illegible], via della Posta 16 Udine.

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso frustagno, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2.55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2,40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla *Libreria Patronato*, via della Posta, 16, Udine.

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso la Farmacia FABRIS ANGELO.

Tipografia Patronato — Udine